



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0006038/23-04-2025



LEX 11
IS 1875
02.17.01

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Reg. interno.

Oggetto: in merito al servizio di trasporto per disabili nell'ASL Toscana Centro.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO CHE,

A partire dal 1° maggio 2025, in seguito a decisione assunta dalla Società della Salute della zona pratese, verranno esclusi dal servizio di trasporto verso i centri diurni i soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE superiore a 43.000 euro;

Tale servizio è attualmente utilizzato da circa 400 utenti – tra studenti, anziani e persone con disabilità – per recarsi al centro diurno o per l'inserimento Socio terapeutico, ed è regolamentato attraverso convenzioni tra associazioni e la Società della Salute, nell'ambito di progetti personalizzati predisposti dai servizi sociali.

CONSIDERATO CHE,

Le famiglie coinvolte non sono state preventivamente informate con modalità trasparenti e uniformi: alcune non hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, mentre altre hanno appreso la notizia solo da lettere frammentarie o per "sentito dire";

I costi che le famiglie dovranno sostenere per mantenere il trasporto possono variare dai 400 ai 1.000 euro al mese, a seconda del Comune di residenza, con pesanti ripercussioni economiche e organizzative;

L'improvvisa esclusione, senza accompagnamento né gradualità, è percepita come un "taglio con l'accetta", che non tiene conto delle peculiarità individuali e dei vincoli territoriali (es. distanza, età dei genitori, situazioni lavorative);

Le associazioni di famiglie (*Progetto Futuro, Orizzonte Autismo, L'Occasione*) denunciano l'assenza di rassicurazioni sulla sicurezza del servizio, già oggetto di forti preoccupazioni a seguito di episodi di abuso avvenuti nei mesi scorsi;

Le stesse associazioni rilevano come il servizio sia parte integrante del progetto socio-sanitario individualizzato e non un semplice "servizio sociale", e che pertanto la valutazione economica tramite ISEE ordinario risulti inappropriata.

Tutto ciò premesso e considerato,

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE PER SAPERE:**

Se la Regione Toscana fosse stata informata della misura in oggetto e quale sia la sua posizione in merito, alla luce delle conseguenze sul diritto alla cura e alla partecipazione sociale delle persone con disabilità;

Se e come intendono intervenire sulla questione al fine di supportare le famiglie.

Il Consigliere

Giovanni Galli